

Emergenza farmacisti

**“Mancano
le risorse
per aumentare
il numero
degli studenti”**

● a pagina 7

L'Università risponde alla denuncia sulla carenza di personale

**“Pochi laureati in farmacia?
Non abbiamo le risorse”**

di **Cristina Palazzo**

Cercasi farmacisti in Piemonte, soprattutto nelle farmacie comunali. L'allarme è stato lanciato dal presidente della società Gioacchino Cuntrò, ieri sulle pagine di *Repubblica*. Situazione confermata dal presidente dell'Ordine dei farmacisti di Torino, Mario Giaccone per cui bisognerebbe aumentare il numero dei laureati.

«Ci troviamo di fronte a maggiori richieste da parte dei farmacisti, mentre il numero di laureati è sceso significativamente per farmacia rispetto al 2018. Si è però mantenuto costante per Chimica e tecnologia farmaceutiche». Così Patrizia Rubiolo, direttrice del dipartimento di Scienze e tecnologie del farmaco, che conferma l'emergenza, i laureati sono pochi rispetto alla richiesta. Secondo Rubiolo il dato non è di semplice lettura, ma il Covid sicuramente ha giocato una parte importante. «Osserviamo un peggioramento nelle performance dei

nostri studenti e la situazione pandemica ha giocato un ruolo pesante, nonostante gli sforzi del nostro ateneo e di tutto il sistema universitario per far sì che proseguissero senza ritardi. Temo purtroppo che avremo ancora ripercussioni a lungo». Aumentare i numeri all'università può essere una soluzione ma con una precisazione. «La proposta non va presentata al governo. Il numero viene approvato internamente ogni anno: è il numero “magico” che risulta da calcoli che tengono conto delle risorse di cui dispone l'ateneo in termini di aule, laboratori, docenti, oltre che di valore di riferimento. Ci proponiamo di farlo per il prossimo anno a Chimica e Tecnologia farmaceutiche, ma dobbiamo essere certi di poter offrire spazi e didattica di qualità». Con il Covid, la figura del farmacista è stata fondamentale, con più carico di lavoro e Rubiolo si augura che il peggio sia passato. «L'impatto con l'utenza non è stata sempre facile ma spe-

ro che ci lasceremo il peggio di quest'esperienza alle spalle e che invece rimarrà nella popolazione, e noi giovani soprattutto, l'impatto del ruolo importantissimo che il farmacista ha dimostrato di saper giocare. Se guardo i dati freschissimi del bando di ammissione, le domande sono in aumento, il che ci dice che gli studenti continuano ad essere interessati al ruolo centrale». Gli sforzi delle associazioni di categoria come Federfarma e gli Ordini professionali ora dovrebbero concentrarsi, secondo la direttrice, «sulle prospettive di carriera e di incrementi stipendiali adeguati, aspetti molto importanti per i giovani. In pochi scelgono la strada dell'insegnamento, il corso di laurea non è orientato a preparare insegnanti. Affronteremo questi aspetti al Comitato di Indirizzo del corso di laurea in Farmacia, la sede di confronto a cui partecipano i delegati dell'Ordine professionale e di Federfarma Piemonte».

La direttrice del dipartimento Patrizia Rubiolo conferma l'allarme: “Servirebbero più docenti e spazi”





▲ **Professionisti** Non si riescono a reclutare farmacisti